



ARCIDIOCESI DI MILANO
Curia Arcivescovile

SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Milano, 14 marzo 2016

Gentile Signor
Massimo

(Svizzera)

RACCOMANDATA A/R

Egregio Signore,

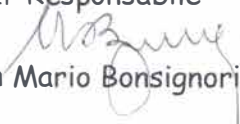
in risposta alla Sua richiesta di "non essere più considerato aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa cattolica apostolica romana", datata 15 febbraio 2016, con lettera raccomandata AR del 17.02.2016, indirizzata al Parroco di S. Giuseppe in Busto Arsizio, visto l'art. 2 § 7 del Decreto Generale della Conferenza Episcopale Italiana del 30 ottobre 1999, recante *Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza*, Le confermo di avere dato disposizione in data 29 febbraio 2016 al Parroco di cui sopra di apporre sul libro dei battezzati, nelle annotazioni dell'atto di Battesimo (vol. XVIII- pag. 198- n. 735), l'annotazione da Lei richiesta.

Il predetto Parroco, in data 10 marzo 2016 ha dichiarato di aver effettuato la debita annotazione.

Mi premuro di renderLe note le conseguenze di ordine giuridico-canonico della Sua scelta.¹

Distinti saluti.



Il Responsabile

(Don Mario Bonsignori)

¹ Conseguenze di ordine giuridico:

- esclusione dall'incarico di padrino per battesimo e confermazione (cann. 874 § 1, 4°; 983 § 1);
- licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al matrimonio (cann. 1071 § 1, 5°; 1124);
- esenzione dall'obbligo della forma canonica per il matrimonio (can. 1117);
- privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184 § 1, 1°);
- esclusione dalla celebrazione di sacramenti e sacramentali e dalla ricezione dei sacramenti (cann. 1331 § 1, 2°; 915);
- scomunica *late sententiæ* (can. 1364 § 1).